

## IL RECUPERO STORICO DEL 'CANNONE' *RESTORATION AND CONSERVATION OF THE 'CANNONE'*

Il violino di Paganini, il famoso Guarneri 'del Gesù' del 1743, doveva essere sottoposto ad un intervento di revisione della montatura, in altre parole delle parti accessorie più soggette all'usura (tastiera, piroli, ecc). Come liutaio conservatore, assistito dai miei colleghi Alberto Giordano e Pio Montanari abbiamo presentato al Comune di Genova alcuni anni or sono, una proposta di intervento che prevedeva il cambio di questi accessori. Il progetto prevedeva un intervento che andasse ben oltre un'ottica meramente funzionale e consentisse il recupero storico dell'immagine del 'Cannone' così come fu lasciato da Niccolò Paganini alla città di Genova. Infatti, il 'Cannone' fu consegnato alla cittadinanza nel luglio del 1851 e da quel momento fu conservato nella sede del Comune di Genova sotto una campana di vetro e lasciato nelle stesse condizioni in cui veniva suonato da Paganini.

Quando nel 1937 il liutaio Cesare Candi fu incaricato del restauro dello strumento, oltre a consolidare l'assetto del manico, a sostituire la catena e a stabilizzare le controfascce, si preoccupò di mantenere gli accessori originali usati da Paganini. Fu a partire dal secondo dopoguerra che, con l'utilizzo più intenso dello strumento, venne deciso di sostituire queste parti con altre di uso e gusto moderno. Le maggiori differenze si sono riscontrate nella tastiera: quella 'antica', più corta di 8mm, era angolata a cuneo per raggiungere la giusta proiezione, quella moderna invece si avvaleva di una striscia di acero per raggiungere l'angolo corretto.

Per l'impostazione del lavoro proposto sono quindi stati determinanti due fattori: il primo è il 'ritrovamento' di queste parti accessorie usate da Paganini e il loro studio; il secondo è stato il lavoro di ricerca del materiale iconografico e la conseguente analisi. Le antiche foto del 'Cannone' risalenti alla fine dell'Ottocento reperite presso l'Archivio Storico Fotografico del Comune di Genova e quelle provenienti dall'archivio personale di Cesare Candi sono così state determinanti per

*Paganini's violin, the famous Guarneri 'del Gesù' from 1743, was to undergo restoration for the accessories and the set-up, that is, the accessory parts most subject to use (fingerboard, pegs etc). As violinmaker in charge of its conservation, assisted by my colleagues Alberto Giordano and Pio Montanari presented the City of Genoa with a proposal for the work of replacing these accessories several years ago. The project planned was for an operation that would go well beyond a merely functional purpose and would allow for recovery of the historical image of the 'Cannone' as it was when left to the City of Genoa by Niccolò Paganini. In fact, the 'Cannone' was handed over to the city in July 1851 and from that moment on was preserved in the Town Hall under a glass bell jar, left in the same condition as when it had been played by Paganini himself.*

*When in 1937 the violin maker Cesare Candi was charged with restoring the instrument, in addition to strengthening the neck, to substituting the bass-bar and to stabilizing the linings, he took special care to maintain the original accessories used by Paganini. It was starting in the postwar period, as the instrument was used more often, that it was decided to substitute these parts with others of a more modern usage and taste. The major differences were found in the fingerboard: the 'antique' board, shorter by 8mm was wedge-shaped in order to reach the correct projection angle, the modern one, on the other hand, availed itself of a wedge of maple wood to reach the correct angle. To plan execution of the proposed work, there were two determining factors: the first was the 'rediscovery' of the original accessory parts used by Paganini and the study of them; the second was the research of the iconographic material and subsequent analysis. The old photographs of the 'Cannone' that date back to the end of the nineteenth century found at the City of Genoa's Historical Photographic Archive and those coming from the personal archive of Cesare Candi were decisive for reconstructing the historical image*

ricostruire l'immagine storica del violino e verificare che non vi fossero alterazioni sostanziali nel suo equilibrio statico ed acustico: sono state inoltre in grado di fornire utilissime informazioni anche per lo studio della tecnica violinistica paganiniana.

A conclusione di questo lavoro, il più importante affrontato dal violino dal 1937, si è pensato di presentare nell'ambito della 'Paganiniana 2004', i risultati ottenuti in un convegno che vuole condividere con il pubblico gli aspetti storici, organologici e anche musicologici che ne derivano.

Bruce Carlson  
Alberto Giordano  
Pio Montanari

*of the violin and verifying that there had not been substantial alterations in its static and acoustical equilibrium: they were also able to furnish very useful information for the study of the Paganini violin technique.*

*Upon conclusion of this work, the most important work done on the violin since 1937, the idea to organize a conference on the occasion of 'Paganiniana 2004' was presented with the intention of sharing the historical, organological and musicological aspects that came from this important event with the public.*

*Bruce Carlson  
Alberto Giordano  
Pio Montanari*